

FERMIAMOLI

L'accordo del 22 Gennaio sulla riforma degli assetti contrattuali (che la Cgil non ha firmato) riduce il salario dei lavoratori, anche di quelli delle lavoratrici e dei lavoratori di FEDERCULTURE, FEDERCASA, CONSORZI INDUSTRIALI, FABBRICERIE e rende ancor più debole il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro e i diritti ad esso collegati.

Il tentativo del Governo e di Confindustria è quello di

- spostare sul livello aziendale quote di salario nazionale senza certezza di contrattazione
- rendere sempre più deboli i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori
- rendere ancora più forte il ruolo dei datori di lavoro che, attraverso semplici ed unilaterali dichiarazioni di stato di crisi, avrebbero piena ed incondizionata capacità di decisione

I comparti privati che ruotano nel sistema delle Autonomie Locali hanno invece bisogno di

- rafforzare il contratto nazionale di lavoro per dare diritti uguali in tutte le aree del paese
- stabilizzare il precariato diffuso
- una riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente

UNITA' ANTICRISI

PER DIFENDERE DIRITTI E REDDITO

**VENERDI
13 FEBBRAIO
2009
SCIOPERO
GENERALE**